



▲ Elezioni il 3 e il 4 ottobre

La città al voto

Circoscrizioni Pd e alleati ai ferri corti sui candidati

di Sara Strippoli

Lunedì cominciano le trattative. Sembra una partita minore e invece la contrattazione nel centrosinistra per la presidenza delle circoscrizioni sarà dura ed è saldamente intrecciata ai giochi correntizi e al futuro di alcuni politici. Lo schema che il Pd (partito del 30%) mette sul tavolo è cinque su otto. Le cinque liste per ora in coalizione sono diversamente forti: Torino Domani di Francesco Tresso, rivendica i soli 300 voti di differenza da Lo Russo. **● a pagina 5**

Alta tensione nel centrosinistra sui presidenti delle circoscrizioni

Il Pd vorrebbe cinque candidati su otto, ma deve fare i conti con le richieste delle altre forze della coalizione. I Moderati ne vogliono addirittura due, altrimenti hanno già pronti i manifesti per correre da soli alle Comunali

Lunedì cominciano le trattative. Sembra una partita minore e invece la contrattazione per la presidenza delle circoscrizioni sarà dura ed è saldamente intrecciata ai giochi correntizi e al futuro di alcuni politici di casa nostra. Lo schema che il Pd (partito del 30%) mette sul tavolo è cinque su otto. Una utopia, probabilmente, visto che le cinque liste per ora in coalizione sono diversamente forti: qualcuna, Torino Domani di Francesco Tresso, rivendi-

ca i soli 300 voti di differenza da Lo Russo. Altre, come Sinistra Ecologista, rappresenta una novità con un discreto potenziale alle urne. La lista Lo Russo Sindaco di Mario Giaccone ha fatto un gran lavoro di ricordo. Tutte, incluso Articolo 1, puntano a guidare una circoscrizione e i Moderati di Portas battono i piedi perché siano due. La partita dunque è difficile. Così i Dem, obtorto collo, scenderanno a 4 per valorizzare gli alleati, ma è improbabile che

le giuristi, ma è improbabile che calino a tre, uno scenario troppo poco ambizioso per il partito di larghissima maggioranza mentre del-



giussima maggioranza mentre dalle cinque liste non si aspetta in ogni caso un risultato superiore al 5%. Sorprese a parte.

In casa Dem ci sono nomi che sono a un passo dalla conferma: Luca Deri è l'attivo presidente della 7, è sostenuto dalla sinistra della vicepresidente del Senato Anna Rossomando. L'altro nome quasi certo è quello di Francesca Troise, che orbita nell'area di Raffaele e Salvatore Gallo. Dovrebbe rimanere alla guida della 3. L'ex-sottosegretario alla giustizia Andrea Giorgis spinge Ilaria Gritti per la 1. Missione per nulla semplice: Francesco Tresso sulla 1 ha fatto più di un pensierino. Il centro potrebbe andare anche ad Alberto Re, il nome indicato da Marco Grimaldi per Sinistra Ecologista. In alternativa per lui potrebbe esserci la 4. Daniele Valle, per l'area di Mauro Laus, chiede un posto per Lorenzo Pugliè Repetto, già consigliere della 4, collaboratore del sindaco di Chieri. In Comune Valle punta su Ludovica Cioria, anche nel toto-nomi di giunta (prima però si deve vincere). La corrente di Laus gioca la partita anche con Mimmo Carretta, il segretario provinciale che ha scelto di non entrare in lista. L'area di Stefano Lepri e Monica Canalis va al tavolo con il nome di Luca Rolandi, ricercatore della Fondazione Donat-Cattin, giornalista, ex-direttore della Voce del Popolo. Alessandro La Noce è il nome che salda l'area che fa capo a Davide Gariglio e Anna Rossomando, entrambi sostenitori di Enzo Lavolta alle primarie. L'ex-assessore all'Ambiente non si è candidato. Per lui potrebbe esserci un assessorato o un tentativo da parlamentare, sempre che i giochi all'ultimo coltello già in corso per la prossima legislatura a cifre decurtate lo permetteranno.

Il presidente forte di Mimmo Portas (che ha sempre pronti i manifesti per la candidata sindaca Carlotta Salerno nel caso in cui Lo Russo non mantenga la promessa di firmare il No all'accordo 5Stelle) è Alessandro Miano per cui i Moderati chiedono la 8. Una circoscrizione però molto ambita: incassare il risultato non sarà semplice neppure per un osso duro come Portas. La 8 la vorrebbe pure Tresso. In alternativa la 1 o la 7,

Le posizioni Centro e San Salvario nel mirino dei civici

1 Pd
L'obiettivo sarebbe governare cinque circoscrizioni su otto, ma i Dem potrebbero chiudere a quattro

2 Moderati
La lista di Portas insiste su due presidenze di circoscrizione. Ne avrà soltanto una

3 Lo Russo Sindaco
La lista coordinata da Mario Giaccone punta alla circoscrizione 8 di San Salvario

4 Torino Domani
Francesco Tresso, secondo con 300 voti di differenza da Lo Russo alle primarie, chiede la 1, la 7 o la 8

5 Ecologista e Art.1
Marco Grimaldi per Sinistra Ecologia ha indicato il nome di Alberto Re. Anche Articolo 1 chiede un presidente



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8395